

Ai membri del Comitato Centrale

cc Al Presidente e al Segretario della GFE

Pavia 23 gennaio 2012

Cari Amici,

la Convenzione per la federazione europea di Roma del 14 gennaio scorso ci ha offerto l'occasione per rilanciare una serie di contatti e rapporti con la classe politica, i sindacati e diverse organizzazioni della società civile, utilizzando gli strumenti che per tempo avevamo adottato e approntato:

- l'appello della campagna per la federazione europea, per raccogliere adesioni di cittadini, rappresentanti delle istituzioni ecc (www.noipopoloeuropeo.eu);
- l'appello Federal Union Now per raccogliere adesioni di personalità e responsabili nazionali ed europei (http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=228:appello-dei-federalisti-europei&catid=40:news&Itemid=37);
- la lettera per promuovere la costituzione del Comitato promotore dell'ICE per un piano europeo di sviluppo sostenibile (http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=114&Itemid=50).

Si tratta di strumenti complementari tra loro, proprio perché, come spiegato nel volantino utilizzato per la mobilitazione in vista della Convenzione di Roma, siamo entrati in una fase in cui le rivendicazioni per una FEDERAZIONE EUROPEA SUBITO! e PER UN PIANO EUROPEO DI SVILUPPO SOSTENIBILE, devono andare di pari passo (http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=289:convenzione-sul-ruolo-dellitalia-per-rilanciare-lobiettivo-della-federazione-europea&catid=61:attivita&Itemid=74).

A proposito dell'Appello della Campagna per la federazione europea, come avete letto anche da altre comunicazioni circolate, sono ormai state raccolte ed inviate circa quattromila firme di cittadini al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, a esponenti della classe politica.

L'appello Federal Union Now, lanciato in occasione dell'ultimo Comitato federale dell'UEF, nel novembre scorso, è stato sottoscritto, proprio in relazione all'attività svolta per la Convenzione, dai Segretari generali della CGIL, Susanna Camusso, della CISL Raffaele Bonanni e della UIL Luigi Angeletti, nonché dal Parlamentare europeo Niccolò Rinaldi e da Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. In proposito sono in corso contatti con altri parlamentari europei ed esponenti del mondo sindacale e dell'associazionismo italiani. Questo appello, per come è formulato, costituisce anche una utile premessa per costituire il Comitato promotore per l'ICE.

Il problema ora è: come possiamo continuare ad utilizzare al meglio questi strumenti nelle prossime settimane e mesi di grande ripresa del dibattito sul futuro dell'Europa? Il punto di partenza, come più volte ricordato, dovrebbe essere costituito dalla costituzione dei Comitati per la federazione europea a livello locale e regionale. Solo così infatti possiamo diffondere sul territorio le nostre parole d'ordine. E possiamo cercare di esercitare una pressione crescente sul governo e sulle istituzioni per far sì che queste agiscano affinché l'autoesclusione della Gran Bretagna

dall'approfondimento dell'unione fiscale e di bilancio, venga sfruttata non nel senso di instaurare un direttorio permanente ma per rilanciare la prospettiva della federazione a partire dall'eurozona. La nostra azione è peraltro decisiva nell'attuale situazione per: a) porre il problema della legittimità democratica del governo dell'euro e della soluzione in senso federale - definendo in una nuova prospettiva il funzionamento del Parlamento europeo e delle istituzioni europee - del dilemma tra salvaguardia del metodo comunitario o affermazione del metodo intergovernativo; b) legare la prospettiva del rilancio dell'unione politica alla necessità di attuare - non più solo di annunciare - un reale piano europeo di sviluppo sostenibile collegato a risorse di bilancio e fiscali proprie.

Evidentemente tutto ciò deve essere inquadrato nell'ottica di uno sbocco europeo dell'azione federalista, sia sul terreno dell'iniziativa sia su quello della mobilitazione.

Nell'immediato sarà importante valutare le possibilità di organizzare a Bruxelles il primo marzo prossimo, in occasione del Vertice europeo convocato per la firma del Trattato sul cosiddetto contratto fiscale, un presidio federalista e un momento di dibattito con esponenti della classe politica e della società civile. Il MFE è disponibile a collaborare su questo terreno. L'UEF, la JEF e il Movimento europeo dovrebbero fornirci in proposito delle indicazioni entro il 2-3 febbraio.

Colgo infine l'occasione per allegarvi un aggiornamento del calendario degli impegni e per inviarvi il link al depliant per promuovere da subito il tesseramento nel 2012 (con modulo di richiesta di iscrizione separato):

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=112&Itemid=76

Questo depliant può essere scaricato e stampato direttamente dalle sezioni. Oppure i segretari di sezione interessati possono far pervenire le loro richieste in termini di numero di depliant, in modo da poter valutare i costi di una versione stampata dal centro nazionale su richiesta.

Un cordiale saluto

Franco Spoltore

Segreteria e Tesoreria nazionale MFE
via Villa Glori 8 - 27100 PAVIA - tel/fax 0382-530045
www.mfe.it